

MONCALIERI FAMOSI DOPO LA MISSIONE DI SOCCORSO IN GRAN BRETAGNA

Gli Angeli dell'Hovercraft volano al parco del Mincio

Faranno ricerche nelle paludi per il ministero dell'Ambiente

MASSIMILIANO PEGGIO
MONCALIERI

Eroi in Inghilterra, cacciatori d'inquinamento a Mantova, sulle acque insidiose del parco naturale del Mincio. Gli angeli dell'hovercraft, i volontari del Centro di Formazione Unità Cinofile Soccorso Nautico, divenuti famosi la scorsa estate per la loro missione di soccorso durante l'alluvione in Gran Bretagna, sono stati «arruolati» dal Ministero dell'Ambiente per effettuare alcuni sopralluoghi nelle zone più interne e paludose del parco naturale del Mincio. Un'attività ideale per i piccoli hovercraft del gruppo di protezione civile di Moncalieri, guidati da Mauro Cugnasco. «Durante le operazioni abbiamo effettuato dei carotaggi, per sondare la consistenza del fondo:



Gli hovercraft dei volontari del Centro Soccorso Nautico

nella fasce paludose l'acqua raggiunge una profondità massima di 15 centimetri, ma al di sotto c'è uno strato di melma di circa 2 metri. In quelle condizioni è impossibile utilizzare mezzi tradizionali» spiega Alessandro Landi, uno dei volontari.

Il parco naturale del Mincio, una delle riserve più importanti d'Italia, è un «sorvegliato speciale». Stando a rilevazioni

recenti, la presenza di sostanze inquinanti si sarebbe quadruplicata rispetto al periodo precedente l'entrata in funzione del depuratore di Peschiera del Garda. L'impianto è una fabbrica di fanghi, che finiscono nelle valli, compromettendo l'equilibrio dell'area protetta. «I carotaggi effettuati - spiegano gli esperti - hanno rivelato risultati sconcertanti con sedi-

menti fino al 30% di sostanza organica. Non è migliore la situazione a Sud di Mantova, dove nella Riserva Naturale della Vallazza l'acqua galleggia sopra a mezzo metro di fanghi soffici prodotti dal depuratore cittadino». Un eccesso di materia organica che rischia anche di soffocare il parco.

Per gli hovercraft, dunque, una missione importante, a tutela dell'ambiente, lanciata dal Ministero per salvare le aree naturalistiche delle Valli del Mincio. Uno scrigno naturalistico. Nel parco, presso il bosco delle Bertone, è in corso un progetto per la reintroduzione della Cicogna bianca, alla scopo di costituire un nucleo stabile di esemplari «nidificanti». In quella zona inoltre, nidificano gli aironi rossi, una delle colonie più importanti del nostro Paese. «Si tratta di un'esperienza del tutto nuova, non solo nelle tecniche di intervento ma anche nell'impiego dei mezzi - aggiunge Landi -. Ma abbiamo i giorni contati. Dobbiamo completare la missione entro la fine febbraio, prima dell'inizio dei cicli riproduttivi degli animali».